

nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXX - Numero 2 - Dicembre 2024

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI Banca Carime - Aderente alla FAP Credito
Piazza Umberto I n. 58 - 70121 BARI - Tel. / Fax 080 523 44 51
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it - crp.nuovarealta@libero.it

Auguriamo a tutti i soci ed ai loro cari

*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

Vi aspettiamo sabato 14 Dicembre alle ore 9,30
presso il Teatro ANCHECINEMA in Corso Italia 112, a Bari,
per il tradizionale scambio di auguri (pag. 5)

In allegato nella rivista la tessera associativa 2025

Vita Associativa

Il saluto del Presidente

di Carmine Vece

3

Appuntamento natalizio con i soci

di Anna Cardone

5

Attualità

Innovazioni

di Simeone Cellamare

6

Informazioni Mediche

Aderenza terapeutica: percorso efficace di cura delle malattie cardio-cerebrovascolari

del Dott. Patrizio Saliani, Medico Cardiologo

7

Viaggi

Viaggiando per la "Via della Seta" uzbeka: Bukara la "Nobile"

di Stefano Fraccalvieri

9

Poesie

Odio e amore

di Mino De Bartolomeo

13

Vita Associativa

Convenzioni - Informazioni varie

14



nuova realtà

Numero 2

Dicembre 2024

tel. 080 523 44 51
crp.nuovarealta@libero.it

Direttore responsabile
Francesco Posca

Progetto grafico
Impaginazione e stampa
Ragusa Grafica Moderna - Bari

Autorizzazione del Tribunale
di Bari n. 1250 del 21/11/1995

Notiziario dato alla stampa
Dicembre 2024

*Gli articoli pubblicati
impegnano tutta e solo la
responsabilità degli autori*

Il saluto del Presidente

di Carmine Vece

Ringrazio tutti Voi Associati amiche ed amici di vecchia data che mi avete dato fiducia nell'assemblea del 21 aprile u.s. votandomi e consentendomi quindi di essere eletto alla prestigiosa carica di Presidente dell'Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia Ubi><Banca Carime, che avevo già ricoperto dal 2017 al 2021. L'assemblea di quest'anno si è tenuta in una bellissima giornata di sole presso "La Perla del Doge" a Molfetta, splendida location sul mare già collaudata negli anni passati.

Sarò il Presidente di tutti Voi. Spero di essere all'altezza del compito affidatomi come credo di esserlo già stato nel mio vecchio triennio di Presidenza, prorogato a causa del Covid. Ce la metterò tutta, mi adopererò per il bene dell'Associazione contribuendo a farla grande ancora di più. I presupposti ci sono, i Consiglieri eletti sono di grande qualità e con una grande voglia di dare il loro contributo alla crescita ed al miglioramento dell'Associazione. A mio avviso, credo che negli anni l'Associazione abbia attraversato un processo di "stan-

dardizzazione" e che quindi ora sia il momento di riformarla, lo faremo con la massima chiarezza e trasparenza anche e soprattutto con il vostro aiuto. Ci aspettano quindi tre anni di lavoro dedicato al suo miglioramento per non vanificare la lungimiranza del suo fondatore Vincenzo Pinto che io ed il Consiglio ricordiamo con profondo affetto.

La prima sfida importante sarà quella che è anche emersa durante l'assemblea del 21 aprile u.s. Mi riferisco al progressivo depauperamento dei Soci dovuto in particolare alla loro età avanzata. Si rende pertanto necessario, trovare soluzioni che possano evitare l'estinzione della nostra Associazione, di concerto con tutto il Consiglio Direttivo ed anche con l'aiuto di tutti voi.

Come già anticipato tramite i canali istituzionali dell'Associazione, vi comunico che la Polizza Sanitaria sottoscritta con l'Allianz sede in Corigliano Scalo, è stata disdetta. Pertanto tramite i colleghi dell'Associazione Banca Popolare di Bergamo, che saranno i sottoscrittori della Polizza collettiva, ci siamo attivati per poter sottoscrivere una Polizza Sanitaria simi-

lare se non migliorativa rispetto a quella attualmente in essere. Appena in possesso della Polizza 2025 sarà mia cura informarvi e inviarvi i contenuti per una vostra eventuale sottoscrizione. Vi posso anticipare che la Polizza avrà decorrenza febbraio 2025, che sarà estesa fino a 80 anni d'età (in trattativa anche oltre), che non verrà richiesto il questionario d'ingresso e che bisognerà essere soci della nostra Associazione per poter usufruire della Polizza convenzionata.

Ultima informazione, ma non per importanza, che volevo dirvi è che mi sto attivando per ottenere da Intesa San Paolo locali di sua proprietà per svolgere la nostra attività associativa come avviene per alcune altre Associazioni. Vi terrò informati.

Grazie di nuovo per aver creduto in me un caloroso abbraccio.

Qui di seguito alcune foto dell'assemblea, tutte le altre foto sono visibili sul nostro sito nella sezione rubriche > album fotografici.



La tessera associativa allegata alla Rivista dovrà essere completata con l'inserimento del proprio nome e cognome nell'apposito spazio bianco.

Appuntamento natalizio con i soci

di Anna Cardone

È nostra consuetudine ogni anno incontrare i Soci prima delle feste natalizie per lo scambio di auguri. Quest'anno ci riuniremo Sabato 14 Dicembre alle ore 9,30 presso il Teatro ANCHECINEMA, C.so Italia112 – BARI con i Soci che vorranno essere personalmente presenti alla manifestazione.

Oltre al solito scambio di auguri faremo la tradizionale estrazione dei premi messi in palio sia per i Soci presenti all'incontro che per tutti i Soci attualmente iscritti all'Associazione e in regola con le quote associative.

Per i Soci non presenti si procederà all'estrazione dei nominativi divisi in due gruppi di pari numero.

Se un Socio presente in sala dovesse vincere due premi, dovrà sceglierne uno solo e l'altro sarà riassegnato.

Inoltre omaggeremo i Soci "ventennali" per l'abituale premiazione **"Venti anni da Socio"**.

I Soci iscritti anno 2004 riceveranno un dono per la loro dedizione e il loro lungo legame con l'Associazione.

E' previsto un Coffee Break all'arrivo e dopo la riunione un ricco aperitivo.

Auspichiamo in una Vostra numerosa presenza all'evento.



Teatro Anchecinema.

I Soci da premiare, iscritti nel 2004, che invitiamo vivamente ad intervenire alla festa, sono:

*BENEDETTO Sigismondo
BORLA Giovanni
BRUNI Mauro
CARBONARA Francesco
DE MARINIS Vincenzo
DONATELLI Valeria
ESPOSITO Salvatore
FANELLI Giuseppina
FASANO Mauro
FRATE Michele
GIORGIO Stefano
LA PADULA Giovanni*

*LOSETO Giuseppe
MASSARI Saverio
NAPOLETANO Bruna
PALANO Michele
PAOLINI Carlo
PENNACCHIO Fileno
PEZZOLLA Giuseppe
TRENTADUE Vito
URSO Addolorata Luisa
VECE Carmine
VERNOLA Luciano*

Innovazioni

di Simeone Cellamare

Nel 1800 è stato inventato un apparecchio, il telefono, che, diversamente dal telegrafo, nel quale le comunicazioni avvenivano tramite simboli (codice Morse), permetteva invece, la trasmissione dei suoni: due utenti, posti anche ad enorme distanza, con l'uso di questo apparecchio comunicavano a voce.

Nessuno, all'epoca, immaginava che uno strumento, di per se già così prodigioso, avrebbe avuto sviluppi ancora più strabilianti.

Quell'apparecchio, ingombrante e fisso, che dal dopoguerra in poi, quasi come un totem da esibire, troneggiava nelle case di famiglie più che benestanti, è diventato nel tempo sempre più piccolo e tecnologico. Esso è ormai il compagno fisso e indispensabile nella nostra vita quotidiana.

Negli ultimi decenni l'incontro delle telecomunicazioni con l'informatica ha rivoluzionato ulteriormente la comunicazione.

Quell'affarino, che ormai tutti portano nelle proprie tasche o che maneggiano, a volte anche impropriamente causando pericolo per se e per gli altri (vedi uso alla guida), permette un'infinità di impieghi, dalla comunicazione verbale, alla messaggistica di vario tipo ed al collegamento in internet per accedere alla rete e gestire mail, operazioni bancarie, colloqui con la pubblica amministrazione, ecc. ecc.

Ultimamente, anche lo Stato consapevole della diffusione degli smartphone, ha pensato bene di utilizzare tale mezzo per comunicare in maniera rapida e funzionale con i cittadini: ricordiamo la prova e la diffusione degli IT-ALLERT per segna-

lare pericoli per la comunità e, avvio recentissimo, il cellulare diventerà il mezzo più rapido e comodo per la diffusione dell'identità digitale.

Il Dipartimento per la

trasformazione digitale, ha posto in avvio, mediante l'applicazione IO (implementato con IT-WALLET) il portafoglio dell'identità digitale; questo è il primo passo, in largo anticipo sulla normativa europea eIDAS 2.0 che impone ad ogni paese membro, entro il 2026, un Wallet per l'identificazione che consente di ottenere la versione digitale dei propri documenti in maniera semplice, sicura e legale. Si ribadisce il pieno valore legale, della versione digitale dei documenti che potranno, quindi, essere esibiti, quando richiesto, alle forze dell'ordine e agli uffici della Pubblica Amministrazione.

L'operazione è partita ad ottobre 2024 su un ridotto campione di persone e continuerà in maniera progressiva sino alla completa copertura del territorio nazionale entro dicembre 2024.

I primi documenti saranno la patente di guida e la tessera sanitaria, toccherà, poi, entro i prossimi mesi, alla carta di identità.

Dopo l'arrivo di una notifica sull'applicazione IO, ognuno di questi documenti dovrà essere caricato dal cittadino, previa attivazione del portafoglio digitale.



Aderenza terapeutica: percorso efficace di cura delle malattie cardio-cerebrovascolari

del Dott. Patrizio Saliani, Medico Cardiologo

L'aderenza terapeutica ottimale è alla base dell'efficacia di trattamenti prescritti ed è indispensabile per contrastare al meglio qualsiasi patologia, incluse le malattie cardiovascolari e i correlati fattori di rischio. Tuttavia i dati relativi all'osservanza delle prescrizioni sono preoccupanti e comportano pesanti conseguenze in termini di salute delle persone e costi sanitari a carico della comunità in generale e delle singole persone. L'insufficiente aderenza terapeutica è un problema insidioso che coin-

volge milioni di persone in tutto il mondo, così come in Italia. Si tratta di una condizione in cui i pazienti, per diversi motivi, non seguono correttamente le prescrizioni e le raccomandazioni dei professionisti sanitari, sia in campo farmacologico che negli stili di vita salutari. Pur non essendoci un confine preciso che identifichi quale possa essere l'ottimale aderenza terapeutica alle prescrizioni farmacologiche, vi è un ampio consenso nel definire come "alta" un'adesione alle prescrizioni uguale o maggiore dell'80%

e come "bassa" un'adesione inferiore al 40%. Questi sono anche i parametri utilizzati dall'osservatorio nazionale sull'impiego dei Medicinali nell'analisi dei dati dei pazienti e aumento dei costi sanitari, sia a carico della comunità, che dei pazienti in un circolo vizioso che tende ad autoalimentarsi. La scarsa aderenza terapeutica determina eventi clinici peggiori, un aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari, un aumento della spesa sanitaria, con conseguente maggiore costo a carico del paziente che a sua volta riduce ulteriormente



l'aderenza alla terapia. Bisogna comunque precisare che l'aderenza può variare in rapporto alla complessità delle terapie assunte dal paziente, e dalla importanza delle stesse (ad esempio i farmaci anticoagulanti o gli antiaggreganti, per la importanza delle patologie devono essere necessariamente avere una aderenza più alta e raggiungere il 100%. Al concetto di aderenza va affiancato il concetto di "persistenza", che fa riferimenti al tempo intercorrente fra l'inizio e la interruzione di un trattamento farmacologico prescritto e considera quindi il mantenimento nel tempo di una terapia, anche se in modo intermittente, prima di interromperlo prematuramente e in modo permanente. Per non aderenza "primaria" si intende invece la situazione in cui il paziente sospende la assunzione del farmaco prima ancora di esaurire le prima prescrizione, o addirittura non inizia la terapia che gli è stata prescritta.

Modalità per aumentare l'aderenza

- 1) **Aumentare la consapevolezza.** Responsabilizzando il paziente e la comunità sulla importanza della terapia per migliorare la salute.
- 2) **Identificare le cause.** Analizzando le numerose motivazioni della ridotta aderenza.
- 3) **Proporre soluzioni basate su evidenze.**
- 4) **Coinvolgere tutti gli attori.** Dai pazienti ai professionisti sanitari, attraverso le associazioni dei pazienti con l'intervento di medici e professionisti della sanità.



In conclusione l'aderenza terapeutica non è dunque solo una questione di assunzione regolare di farmaci e di adozione di stili di vita salutari, ma piuttosto un processo culturale di consapevolezza e di responsabilizzazione individuale e sociale che può essere ottimizzato per garantire una più efficace gestione delle malattie cardio-cerebrovascolari e, pertanto, un miglioramen-

to significativo della qualità della vita dei pazienti. Soltanto attraverso un approccio integrato e collaborativo su più fonti si può sperare di affrontare efficacemente le sfide legate a questa complessa tematica e contribuire a impattare positivamente sulla salute e sul benessere delle persone, nonché per ottenere risparmi per l'intera comunità e favorire la sostenibilità del S.S.N.



Viaggiando per la "Via della Seta" uzbeka: Bukara la "Nobile"

di Stefano Fraccalvieri

La "Via della Seta", a differenza di quanto esprime il significato letterale del termine, non è un'unica strada ma un insieme di itinerari terrestri, marittimi e fluviali di circa 8.000 chilometri lungo i quali, dal III secolo a.C al XV d.C, si snodavano gli scambi commerciali tra Oriente e Occidente, collegando la Cina, all'Asia Minore e ai Paesi bagnati dal Mediterraneo.

Non è stata unicamente la seta a transitare lungo queste rotte commerciali ma tantissime altre merci preziose e sconosciute che vennero scambiate da un capo all'altro.

Accanto ai prodotti si muovevano, in un senso e nell'altro, anche idee, scoperte scientifiche e movimenti religiosi come il cristianesimo e islamismo che contribuirono allo sviluppo delle antiche civiltà e alla nascita del mondo moderno.

Anche le spedizioni militari provenienti da Oriente e Occidente, tese alla conquista dei territori dell'Asia Centrale, utilizzarono gli stessi percorsi caravanieri.

Nel corso dei secoli, periodi di guerre devastanti e sanguinose si alternarono a periodi di pace e prosperità.

I Conquistatori greci, mongoli, cinesi, arabi e persiani, accanto alla loro sete di dominio,



Tok Bazar.

portarono il gusto per l'arte, per la filosofia e per la scienza raccogliendo nelle loro corti i più importanti artisti e intellettuali dell'epoca. Queste differenti culture influenzarono nel corso del tempo quella locale contaminandone l'arte, la scienza e la religione, plasmando una nuova e sofisticata civiltà.

Per molti secoli, la Via della Seta è stata la "superstrada" del mondo e l'Uzbekistan ne era il cuore grazie alla sua posizione strategica nel territorio asiatico fungendo, quindi, da crocevia centrale per gli uomini e le idee.

La "via della seta uzbeka" attraversava interamente questo paese congiungendo Samarcanda, la Perla d'Oriente, alla lontana Khiva, Museo a cielo aperto, passando per Bukara, la Nobile.

Si resta affascinati ancora oggi dalla bellezza dell'architettura

islamica e dai suoi magnifici edifici. In origine, a differenza di quanto avveniva nei Paesi limitrofi, furono costruiti solo con mattoni, posizionati in modo tale da creare intrecci decorativi. Successivamente, grazie alle influenze esterne, cinesi ed arabe, vennero introdotti, come ornamento, i mattoni monocromi smaltati sui toni del blu e turchese. Le piastrelle colorate sulle quali le linee spezzate, Girih, compongono precise figure geometriche conferendo agli edifici una decorazione astratta che colpisce la fantasia e l'immaginazione del visitatore.

Davanti a tale bellezza, possiamo convenire con il crudele Tamerlano, capo mongolo del regno Timuride, l'affermazione: "se qualcuno dubita della nostra potenza, lasciate che veda la nostra architettura".

Se la maestosità degli edi-

fici con i suoi colori e forme rapisce lo sguardo più disattento, anche il livello e la qualità raggiunti dalla ricerca scientifica attrae l'attenzione dei non addetti ai lavori. Lo sviluppo delle scienze si deve a Ulug Beg che significa "Grande Signore". Meno interessato a regnare, fu uno scienziato di assoluto valore per il suo operato nell'ambito della matematica con il calcolo trigonometrico e dell'astronomia determinando con una precisione mai raggiunta prima e a lungo ineguagliata la posizione di oltre 900 stelle. Per amore della scienza, edificò le prime Università coraniche, le Madrase, centri di studi e ricerca, sostenendo che *"le religioni svaniscono nella nebbia, i regni scompaiono, ma il lavoro degli scienziati rimane per l'eternità"*.

Delle tre città sulla via della seta uzbeka, Bukara, la Nobile, è una delle più suggestive e ricche di fascino anche se lontana dall'immaginario collettivo occidentale rispetto alla più famosa Samarcanda.

Il suo centro storico, grazie agli innumerevoli e splendidi edifici millenari ed ai vivaci bazar, è di una bellezza inaspettata che incarna lo spirito della Via della Seta tanto da essere nominato patrimonio dell'Umanità nel 1993.



Mausoleo Ismail Samani.

Nel suo periodo d'oro, Bukara, fondata più di 2000 anni fa, fu un centro fiorente di cultura, scienza e religione. Le moschee, i minareti e le antiche scuole coraniche testimoniano la sua passata grandezza e ci trasmettono una storia di fede, commercio e potere.

Queste sensazioni si provano quando si accede nella piazza Po-i-Kalon la cui struttura urbanistica è costituita dall'insieme di tre imponenti edifici che si fronteggiano: da un lato il Minareto e la Moschea Kalon e dall'altro la Madrasa Mir-i-Arab.

Il minareto Kalon, che significa il "grande", è il simbolo della città che, con la sua altezza di ben 47 metri, domina maestoso dal XII secolo tutti gli edifici circostanti. Costruito per consentire ai Muezzin di chiamare il popolo alla preghiera, servì probabilmente, in tempi remoti, come faro per guidare i carovani

ad attraversare il deserto e raggiungere la città ma anche come torre di avvistamento nei periodi di guerra. Il minareto, costruito con mattoni posti in modo rettilineo e diagonale, è stato realizzato seguendo una base circolare che si restringe verso l'alto alla cui sommità si trova una rotonda con 16 finestre ad arco, lo skylight.

La struttura è ricoperta con piastrelle smaltate di azzurro disposte in quattordici fasce decorative che contribuiscono a fare di questa Torre un capolavoro architettonico sopravvissuto intatto nel corso dei secoli.

L'adiacente Moschea Kalon risale al XVI secolo ed è una delle più grandi dell'Asia centrale. Più volte distrutta e ricostruita può ospitare oltre 10.000 fedeli. Il suo ampio cortile interno è chiuso da edifici sulle cui pareti si susseguono una serie di archi ricoperti da piastrelle con disegni geometrici tipici dell'arte islamica.

Di fronte al Minareto e alla Moschea Kalon si erge la Madrasa di Mir-i-Arab che ha ospitato nei secoli generazioni di studenti del Corano ed è ancora oggi una università coranica attiva.

Quasi tutte le Madrase dell'Asia centrale seguono una disposizione simile. I loro elementi di base comprendono una pianta rettangolare, con un ampio cortile, uno o due piani di celle per gli studenti e uno o più ingressi monumentali contrassegnati da un ambiente chiuso e coperto che si apre verso l'esterno, sormontato da un arco.

Anche la Madrasa di Mir-i-Arab non fa eccezione a queste caratteristiche. L'edificio ha una pianta rettangolare con una facciata imponente color terra, lunga 75 metri, a due piani con logge, i cui archi sono ricoperti da piastrelle di maiolica smaltate a mosaico. I suoi lati termi-



Fortezza Ark.



Moschea Kalon.

nano con angoli formati da torri tozze che gli conferiscono un aspetto simile a quello di una fortezza. Una piccola scalinata, attraverso un alto portale a nicchia finemente decorato, consente l'accesso a un grande cortile interno rettangolare dove, fra le altre cose, si trovano sui lati due edifici, una moschea e il mausoleo del sultano, sormontati da cupole. Dall'esterno, entrambe le cupole, ricoperte con piastrelle turchesi, sono ben visibili insieme alle decorazioni tipiche dell'architettura islamica (stile muqarnas), presenti sulle pareti sottostanti. Il loro colore turchese, uniforme e abbagliante, contrasta con quello dei mosaici geometrici e floreali sottostanti dalle tonalità più scure, con il color terra delle pareti e con l'azzurro del cielo. L'insieme cromatico è eccezionale.

Ma la Madrasa più antica della regione è quella di Ulug Beg. La costruzione, terminata nel 1417, fu affidata dal re scienziato Ulug Beg ai migliori architetti. La sua struttura rettangolare mostra proporzioni e forme armoniose, ha poche decorazioni e tuttavia l'insieme sembra maestoso. L'esterno della madrasa è ricoperto da motivi creati alternando mattoni smaltati e non smaltati in blu cobalto chiaro e scuro. L'ingresso è sempre

ornato da una serie colorate di maioliche tra cui una fascia calligrafica con caratteri arabi che corre intorno alla cornice interna. Le decorazioni riflettono gli interessi scientifici del suo committente. Le geometrie, realizzate con linee spezzate, i disegni di stelle e le iscrizioni sacre sono un invito *"alla ricerca della conoscenza che è un dovere di ogni uomo e donna musulmani"*. Questa frase, tratta dal Corano, è riportata sulla fascia calligrafica all'ingresso della madrasa.

Il Mausoleo di Ismail Samani che si distacca dalle moschee e dalle madrase, dove il colore costituisce un aspetto tipico e predominante, è uno dei monumenti più antichi e meglio conservati di Bukara, considerato uno dei capolavori dell'architettura funeraria dell'Asia Centra-

le per il suo stile che combina motivi islamici, introdotti dall'Arabia e dalla Persia, con quelli propri delle culture locali sassanide e zoroastriane.

Questo edificio, costruito nel X secolo, raccoglie la tomba di Ismail Samani, emiro potente e influente della dinastia dei Samanidi, che riposa accanto ad altri membri della stessa casata.

Il mausoleo è composto da un'unica stanza a forma di cubo, sormontata da una cupola con colonne con piccole cupole ad ogni angolo.

La forma cuboide che richiama la Caaba a La Mecca ovvero la terra, associata alla cupola, che rappresenta il cielo e ai motivi circolari della facciata, che ricordano il sole, fanno dell'edificio una metafora dell'Universo.

Ma oltre alla forma della struttura, l'elemento caratterizzante è dato dall'uso innovativo dei semplici mattoni cotti che, senza alcuna decorazione di piastrelle in ceramica colorata, creano un sorprendente gioco di luci e ombre. I mattoni sembrano intrecciarsi l'uno con l'altro come in una scacchiera, dando vita a motivi geometrici particolari che il cambiare delle ore e della luce, durante l'arco della giornata, fa mutare aspetto al mausoleo in una vasta gamma di visioni espressive che catturano l'attenzione dell'osservatore.



Samarcanda.

La struttura interna non è da meno di quella esterna. L'eleganza estetica dei muri, costruiti con mattoni disposti ad arte in motivi a spina di pesce, cerchi e cubi, si associa alle soluzioni tecniche adottate dagli architetti per far coesistere la cupola su di una base cubica senza far venir meno la bellezza dell'insieme.

A testimoniare della grandezza dell'antica Bukara, accanto a questi edifici civili e religiosi, troviamo la cittadella dell'Ark o Ark. L'Ark è una massiccia fortezza più volte distrutta e ricostruita nel corso dei tempi. È la costruzione più antica già abitata a partire dal V secolo d.C che rappresenta il nucleo attorno al quale si sviluppò la città. Fu residenza dei suoi governanti e punto strategico per il controllo del commercio.

Secondo la leggenda, il creatore dell'Ark sarebbe stato un certo Siyavusha innamorato della figlia del governatore locale. Questi concesse ai due giovani di sposarsi a condizione che Siyavusha fosse stato in grado di costruire un palazzo delimitato dalla pelle di un toro. L'eroe riuscì a tagliare la pelle dell'animale in strisce sottili che unite dall'estremità gli consentirono di delimitare una vasta area e di costruirvi all'interno il palazzo.

La struttura assomiglia ad un rettangolo, allungato da un lato, con un perimetro di circa 800 metri. Alte mura di mattoni color terra di circa 20 metri di altezza, con estremità dentellate e torri poderose dalle forme particolari, racchiudono la cittadella con i suoi vari edifici civili e religiosi.

Vi si accede da una rampa in lieve salita recintata su entrambi i lati da una massiccia ringhiera di pietra. L'ingresso è racchiuso da due torri del XVIII secolo unite nella parte superiore da una galleria. La fortezza con la sua mae-

stosità domina la vasta piazza Registan, palcoscenico principale di tutti gli eventi della città.

Ma Bukara è stata una città commerciale e artigianale dell'Asia centrale, un centro vitale degli scambi sulla Via della Seta uzbeka. Il commercio era un'attività molto diffusa che portò alla costruzione di innumerevoli bazar e caravanserragli. Caratteristici furono i bazar coperti, detti toks, sormontati da cupole. Oggi di questi mercati sono rimasti appena tre di cui il più famoso e ben conservato è il Toqi Zargaron, bazar dei Gioiellieri, maestoso capolavoro architettonico costruito intorno al 1570 sotto la dinastia Shaibanide, discendente di Gengis Khan. La struttura dei toks, in mattoni di ceramica, è realizzata nello stile tipico dell'architettura persiana. Nessun elemento decorativo veniva utilizzato nella costruzione in quanto la cosa più importante era la ricerca dell'efficienza co-

struttiva e l'organizzazione degli spazi. La cupola è normalmente allungata e i bordi verticali della struttura si proiettano in avanti verso l'esterno. Sotto la cupola c'erano gallerie di negozi e laboratori artigianali che potevano godere di aria fresca anche durante le calde giornate estive grazie ad un sistema ingegnoso di aereazione.

In queste poche strutture rimaste, ricorrendo alla nostra immaginazione, possiamo far sopravvivere lo spirito commerciale dell'antica e ricca Bukara.

Sulla "via della seta" uzbeka troviamo altre due importanti città, Khiva e Samarcanda, che furono centrali nello sviluppo economico, religioso e culturale di questa regione asiatica.

Qui le testimonianze dell'antica civiltà islamica sono ben visibili. I monumenti con il loro stile architettonico inconfondibile ne sono un esempio la cui bellezza conquista lo sguardo e scatena l'immaginazione.

Due città diverse che emanano un fascino particolare

È piacevole passeggiare nelle stradine e piazze del centro storico ben conservato di Khiva dove il color terra degli edifici predomina sugli altri con la sua semplicità estetica. Sembra di ritornare a camminare nel passato e rivivere quei tempi.

La mitica Samarcanda, a tutti conosciuta, si presenta, invece, con lo splendore e maestosità dei suoi edifici. I colori verde, blu e turchese prendono il sopravvento ed esaltano i disegni geometrici e floreali delle maioliche che ricoprono le facciate dei palazzi in una composizione astratta.

L'architettura islamica con le sue forme e colori si supera in bellezza e raffinatezza. È sufficiente ammirare il meraviglioso complesso di piazza Registan, "il posto della sabbia", dove, quasi gareggiando, gli edifici si fronteggiano maestosi, comunicando agli occhi del mondo antico e moderno la "potenza" dell'impero di Tamerlano.

Tuttavia ritengo che Bukara costituisca la sintesi di ciò che rappresenti la cultura islamica della regione. In questa città attraverso i suoi edifici possiamo conoscere la storia e l'evoluzione dell'arte e dell'architettura islamica posta al servizio della crescita culturale, commerciale e militare della stessa città.

**Una figlia ha subito sofferenza per la divisione dei suoi genitori.
Il padre abbandonò la famiglia e oggi la figlia le dedica la poesia**



Odio e amore

*Un giorno venni al mondo e tu gioisti
La speranza del futuro tu mi offristi*

*Vivevo con te momenti belli spensierati
Eri il mio idolo, sapevo solo amarti*

*Un giorno, all'improvviso, vuoto intorno a me
Vagavo senza meta, sognavo e vedevo solo te*

*Dolce fu colei che conforto mi ha donato
Per colmare la tua assenza, affetto mi ha dato*

*Dov'eri quando piangevo nelle mie notti insonni?
Quando la nostra vita era carica di affanni*

*Perché eri muto e sordo al mio richiamo di affetto?
Non puoi capire quanto della tua assenza ho sofferto*

*Oggi colei non c'è più, è volata in cielo
Son sola nel mio mondo triste e scuro*

*Ti osservo, timido cerchi di colmare la sua assenza
Ma io ti ho cancellato, anche se mi offri la tua presenza*

*Scorgo nei tuoi occhi tristi sofferenza, dolore
Ti manca lei e soffri il non poterle dare amore*

*Ormai per me non ci sei più, non esisti
Per quella tua assenza, non voglio perdonarti*

*Esci dalla mia vita, vai nel tuo mondo senza voltarti
Poi ti richiamo per dirti che non ho mai smesso di amarti.*

Mino De Bartolomeo

Convenzioni

Stiamo aggiornando il nostro sito www.assobancrp.it eliminando le convenzioni ormai decadute, rinnovandone altre e aggiungendone di nuove. Sarete informati via via anche tramite mail e sul nostro gruppo su Facebook: ASSOBANCRP

Alcuni esempi:

NUOVE CONVENZIONI:

OTTICA M2 snc

Due Punti vendita in Bari: quella storica dal 1976 in Via Melo da Bari n. 173 e dal 2000 in Via Abate Gimma n. 38.

Vendita montature da vista e da sole di vari marchi e griffe. Inoltre disponibilità di articoli quali lenti a contatto e soluzioni.

32 TRENTADUE srls

Bari, via Melo da Bari, 134-135-148 - Via Paolo Lembo, 17.

Le migliori idee regalo originali e personalizzate, un know-how unico e innovativo in un settore che spazia dalla cancelleria, alla pelletteria, fino all'articolo da regalo e all'oggettistica. Dal 1 novembre è aperto anche il 32 CHRISTMAS SHOP in Via Melo, 134 Bari.

BEAUTYHOME di Rosa Luisi

Bari, via Beatillo, 21.

È il Centro di bellezza dove professionalità e innovazione tecnologica si incontrano per fornire ai Clienti un'esperienza davvero unica. Mette a disposizione un ventaglio di trattamenti per il viso e il corpo sempre più specifici ed efficaci avvalendosi di tecniche all'avanguardia e formulazioni cosmetologiche che frutto di aggiornamenti e studi delle più prestigiose aziende nel campo della cosmesi funzionale; l'epilazione radicale con

le tecnologie laser più efficaci e affidabili, il pedicure professionale, tutta l'estetica di base e, oltre ai trattamenti viso e corpo, il Centro offre anche trattamenti specifici per migliorare lo sguardo, il make up e consulenze specifiche e personalizzate per lo studio delle varie esigenze del cliente.

BRAND 65

Bari - Via Gian Giuseppe Carulli 65.

Boutique: abbigliamento, scarpe, pelletteria, accessori vari. Ottima qualità a prezzi accessibili.

HOTEL WELCOME

Legnano (MI).

Si trova in un'ottima e tranquilla posizione, vicino all'imbocco dell'autostrada A8, ma anche in centro della bella città di Legnano, con innumerevoli ristoranti, bar, negozi e un piccolo parco, una piscina, tutti raggiungibili facilmente a piedi.

CONVENZIONI RINNOVATE:

LABORATORIO DI ANALISI BIALLO srl

Bari, via Sparano, 141.

Da più di 50 anni sono al servizio dei pazienti; è uno dei più antichi laboratori di analisi della città e si distingue da sempre per la capacità di essere al passo con i tempi e con le più moderne tecniche di indagine medica per offrire ai propri pazienti i servizi e le soluzioni più adeguate.

"COPIA E INCOLLA"- IMAGE CENTER

Bari, via Benedetto Petrone n.12 (Piazza Chiurlia).

La Cartoleria-Fotocopisteria "Copia e Incolla"- Image Center si occupa principalmente di servizi di cartoleria al dettaglio, forniture per uffici/studi, professionali/negozi. Si occupa inoltre di servizi stampa quali: stampa volantini, brochure, pieghevoli.

Convenzioni

KRISTIANIA PURE NATURE Hotel & Spa****S

Cogolo di Peio - Val di Sole.

È uno degli alberghi più rinomati in Trentino, recentemente ristrutturato con servizi e finiture di alto livello e si integra perfettamente nell'ambiente circostante.

LA PATRIOTTICA srl

Bari, via Calefati 19.

Prestigioso negozio di abbigliamento nel centro di Bari; famose marche sia per uomo che per donna.

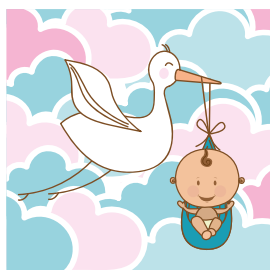
Gli sconti sono utilizzabili solo su presentazione della tessera sociale in corso di validità e riservate anche a tutte le Associazioni aderenti alla FAP Credito.

Informazioni più dettagliate nella Rubrica "Iniziativa" del nostro sito www.assobancrp.it

Referente: Anna Cardone - Tel. 080.5234451 - 339.6008195,

sul gruppo Facebook "ASSOBANCRP - Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia UBI".

Informazioni varie



NASCITE

I nonni Nando e Germana Trisciuzzi, con il piccolo Leonardo, annunciano con gioia la nascita della loro seconda nipotina VITTORIA.

IN RICORDO...

Alcuni colleghi CI HANNO LASCIATO. Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto. Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore. Il giorno 9 novembre u.s. si è celebrata una Messa in loro suffragio.

LONG TERM CARE

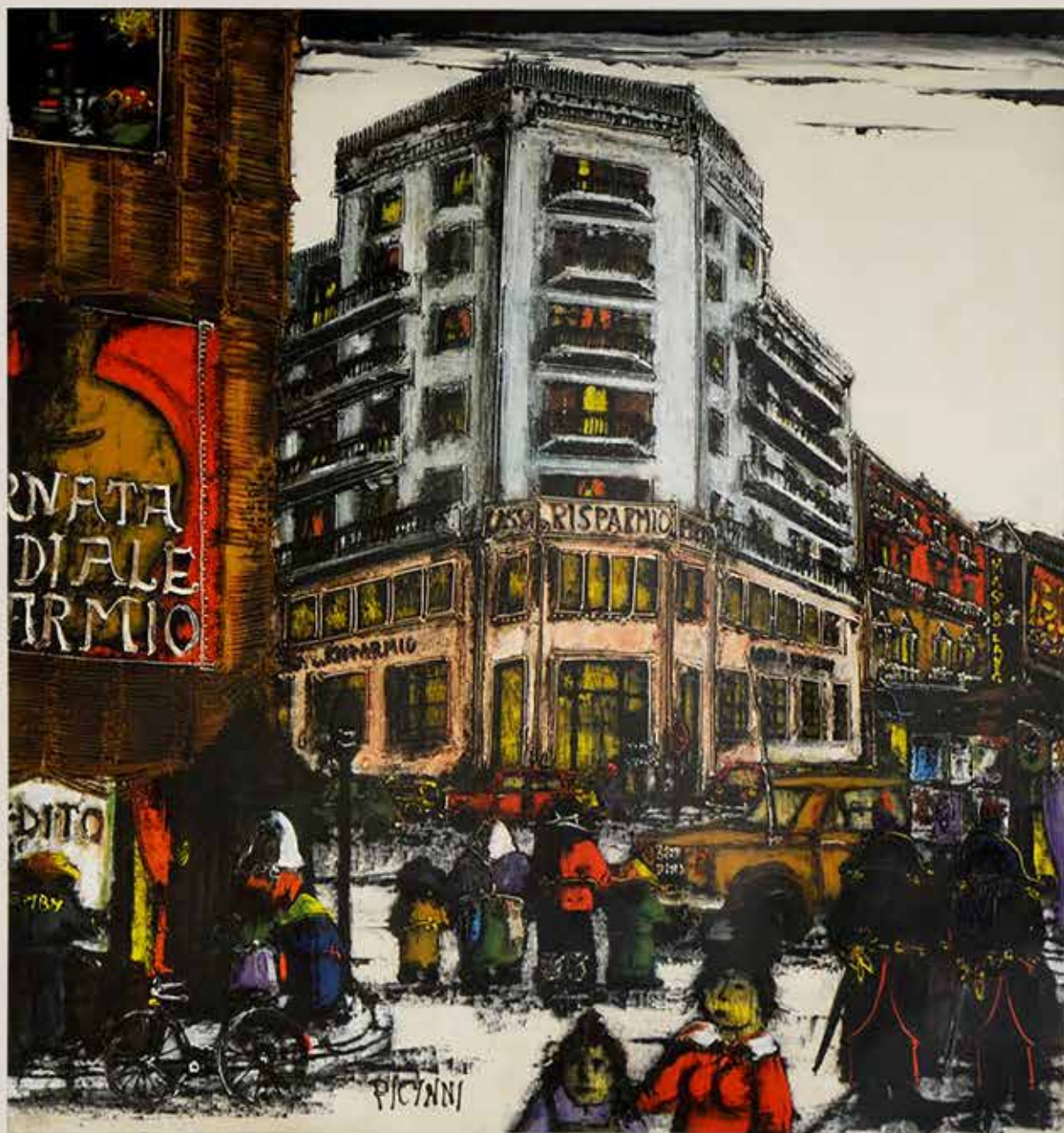
Vi ricordiamo che è in essere gratuitamente a partire dal 1 gennaio 2008 per tutti i dipendenti del Credito in servizio e per tutti i pensionati dal 1 gennaio 2008 la copertura assicurativa Long Term Care che interviene in caso di perdita dell'autosufficienza a causa di infortunio o di una malattia, quindi della capacità di svolgere le principali azioni quotidiane.

Per verificare se vi è copertura basta andare sul sito Casdic e nella sezione Long Term Care inserire il proprio codice fiscale.

Si allega statuto Casdic e file con "le linee guida".

Ricordiamo inoltre che ai nostri SOCI offriamo dei servizi gratuiti che potrete visionare, sempre sul nostro sito, a SERVIZI: Polizze gratuite HDI; Iscr. gratuita Codacons.

Associazione Bancari
Cassa di Risparmio di Puglia UBI >< Banca Carime



Quadro di Gennaro PICINNI

Presidente: Carmine Vece

Segretario: Anna Cardone (ad interim)

Vice Presidente Vicario: Anna Cardone

Tesoriere: Simeone Cellamare

Vice Presidente: Domenico Ranieri

Consiglieri:

Mario Barile, Santina De Giosa, Lorenzo Giuliani, Anna Malcangio, Vito Morelli,
Franco Sapienza, Leonardo Trisciuzzi

Revisori dei Conti:

Presidente: Stefano Fraccalvieri, *Revisori:* Antonio Miseo, Mauro Fasano

Collegio dei Probiviri:

Presidente: Bruno Bartolo, *Probiviri:* De Gennaro Gaetano, Lorenzo Lavermicocca

Vi invitiamo a visitare frequentemente il sito dell'Associazione **www.assobancrp.it**
è il modo più semplice e tempestivo per essere costantemente aggiornati
su tutte le iniziative, convenzioni e servizi attivati a favore dei soci.